

COMUNE DI LOANO

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

Servizio di pulizia dei locali comunali

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – COMUNE DI LOANO	COMUNE DI LOANO
DATORE DI LAVORO - COMUNE DI LOANO	RUP DOTT.SSA MARTA GARGIULO
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	
REFERENTE DEL COMUNE	DOTT.SSA ELEONORA SAETTONE

Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze – DUVRI – art. 26 D.Lgs. 81/2008

Appalto del servizio di pulizia degli uffici ed edifici comunali

Sommario

PREMESSA	3
CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO	4
DEFINIZIONI	4
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE AFFIDATARIA DEL CONTRATTO	5
ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	5
REFERENTI	5
DATI DEL CONTRATTO	6
OGGETTO DELL'APPALTO	6
DATI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	6
FIGURE RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	7
NOMINATIVI DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO	7
PROCEDURA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE	7
INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO	8
MISURE A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE	8

MISURE A CARICO DELL'APPALTATORE	8
INDICAZIONI OPERATIVE	8
SOSPENSIONE DEI LAVORI	10
ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE	10
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	10
INTERFERENZE	10
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA POSSIBILI INTERFERENZE	10
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	11
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	11
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	12
PROCEDURE DI EMERGENZA	12
PREVENZIONE INCENDI	12
EVACUAZIONE	13
PRIMO SOCCORSO	13
CONCLUSIONI	14

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Mentre al comma 3-ter si specifica che nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e recepito dal D.Lgs n.50/2016 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte all'interno delle singole strutture.

E' necessario quindi che la stazione appaltate proceda alla redazione del DUVRI e a stimi i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio.

Sono state prese in considerazione le interferenze rischiose.

Appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori si coordinano.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. E' messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e costituisce specifica tecnica.

Il presente DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze.

Solo nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa esecutrice che opera presso gli stessi siti, i macchinari, le attrezzature e le dotazioni presenti presso i locali del Comune di Loano.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Il presente documento è da considerarsi "dinamico"; la valutazione dei rischi, cioè, deve essere effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto ma deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il referente della committente su comunicazione e richiesta preventiva nei confronti della ditta appaltatrice, convocherà una riunione di coordinamento affinché; con sottoscrizione congiunta del verbale di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

DEFINIZIONI

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di

omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Referente del committente (coordinatore o referente dell'Amministrazione): persona che su incarico del committente datore di lavoro, si occupa di coordinare i rapporti fra l'Amministrazione committente e l'appaltatore. Tale coordinamento, teso all'eliminazione di qualunque interferenza rischiosa fra le varie attività lavorative concomitanti, potrà essere effettuato attraverso riunioni appositamente indette fra referente della committente e quello della ditta al termine delle quali sarà redatto apposito verbale.

Referente della ditta: persona che su incarico dell'appaltatore, si occupa di coordinare i rapporti fra l'appaltatore e l'Amministrazione committente. Tale coordinamento, teso all'eliminazione di qualunque interferenza rischiosa fra le varie attività lavorative concomitanti, potrà essere effettuato attraverso riunioni appositamente indette fra referente della committente e quello della ditta al termine delle quali sarà redatto apposito verbale.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE DEL CONTRATTO

Denominazione COMUNE DI LOANO

Indirizzo PIAZZA ITALIA 2

CAP e Città 17025 LOANO

Telefono 019/675694

DATORE DI LAVORO: AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOANO nella persona di:

Nome Dott.ssa Marta Gargiulo

Indirizzo Piazza Italia 2

Città Loano

Telefono . 019675694

Per i soggetti referenti delle strutture presso i quali deve essere eseguito il contratto: riferirsi all'allegato

1. Nell'allegato 1 è riportata l'organizzazione della sicurezza.

DATI DEL CONTRATTO

Provvedimento n°: _____

Del: _____

C.I.G. _____

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia presso gli immobili descritti nel capitolato speciale d'appalto.

DATI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Denominazione

Ruolo

Ragione sociale

Legale Rappresentante

Indirizzo

Part. IVA e Cod. Fisc.

Telefono

Fax

Mail

Posizione CCIAA

Posizione INPS

Posizione INAIL

DURC

FIGURE RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Datore di lavoro

Direttore Tecnico

Referente per il contratto

RSPP Impresa

RLS Impresa

Medico competente impresa

**Designati delle misure di prevenzione incendi,
evacuazione e primo soccorso**

NOMINATIVI DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO

Matricola Nominativo Mansione _____

PROCEDURA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica delle sedi interessate dall'appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto.

Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

MSURE A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. designazione di un Referente operativo da individuarsi come coordinatore,
2. informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche fuori dal regolare orario di lavoro),
3. comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro,
4. comunicazione all'appaltatore del piano di emergenza comprensivo dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

MISURE A CARICO DELL'APPALTATORE

1. presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio,
2. consegna del proprio documento di valutazione dei rischi,
3. comunicazione di un referente operativo,
4. informazione e formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne per le sedi presso le quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi.

Oltre a quanto indicato negli allegati 2 e 4 l'impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di prevenzione e protezione.

E' necessario coordinare la propria attività con il Referente del committente in merito a:

1. Normale attività
2. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in collaborazione con la squadra di emergenza dell'Amministrazione.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione e emergenza:

3. sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
4. gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
5. è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi.

Prescrizioni

6. raggiungere le zone di lavoro assegnate utilizzando i percorsi concordati e ritenuti adatti alle proprie esigenze;
7. operare nelle zone assegnate dall'Amministrazione Comunale ed oggetto dell'Appalto;
8. non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
9. non lasciare attrezzi, materiali, ecc. in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;

10. non utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, attrezzature, macchinari, impianti di proprietà della stessa o di altra impresa appaltatrice;
11. alimentare le utenze elettriche con propri cavi dai quadri di distribuzione o da prese indicati dall'Amministrazione Comunale;
12. rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
13. utilizzare con cura le installazioni per i servizi della persona;
14. avvisare immediatamente il referente dell'Amministrazione Comunale dell'uso dei presidi medici e degli estintori;
15. provvedere affinché tutti gli addetti siano immediatamente e facilmente riconoscibili mediante tesserino di riconoscimento ai sensi del comma 8, art. 26 del D. Lgs.81/2008;
16. non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
17. avvertire il referente dell'Amministrazione Comunale affinché siano attuate le cautele nel caso di:
 - a. presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - b. presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - c. necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - d. necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;

E' tassativamente vietato:

18. fumare sul luogo di lavoro;
19. utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
20. accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza, da parte dell'appaltatore, di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il referente del contratto, ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente si riserva di rescindere il contratto e non riconoscere alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- Ingresso delle strutture
- Cortile e spazi comuni esterni
- Corridoi, ambienti e spazi comuni interni in genere (scale, ascensori, servizi igienici, ecc...)

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nell'allegato 4 sono riportati i pericoli causa di possibili rischi da interferenza, e le relative misure adottate per far fronte ai medesimi.

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata, per i vari immobili, la presenza dei rischi da interferenza elencati nell'allegato 4.

INTERFERENZE

Onde limitare al massimo le interferenze, dovranno essere seguite le istruzioni previste nel presente documento. I rischi interferenziali introdotti dalla ditta sono riportati nell'allegato 2.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA POSSIBILI INTERFERENZE

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio.

Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

Vengono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore.
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- immessi nel luogo di lavoro del committente dal lavoro dell'appaltatore,

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili al **servizio di pulizia dei locali**, in quanto parzialmente compresenti con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate a soggetti terzi.

Particolare attenzione sarà da prestare alle attività di manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire in presenza del personale della ditta, e per le quali è previsto un orario di lavoro diverso da quello d'ufficio.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato e domenica e festivi.

Se necessario l'Appaltante metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio reso dalla ditta.

Ai fini sopra esposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a possibili nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

- sovrapposizione con il normale lavoro d'ufficio: nessun rischio da interferenza;
- sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dall'impresa di pulizia, quest'ultima verrà edotta, dal referente della committente, circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuta al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato, l'impresa di pulizia sarà tenuta a segnalare al referente della committente, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio di pulizia e che possono costituire rischi da interferenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del referente della committente incaricato per il coordinamento e del responsabile della ditta dei lavori affidati in appalto o suo incaricato il cui nominativo deve essere preventivamente comunicato alla committente (referente della ditta), dell'apposito verbale di sopralluogo cooperazione e coordinamento di cui all'allegato n° 3.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto a interrompere immediatamente il servizio.

Nel caso sia necessario il coordinamento per motivi sopravvenuti (es. presenza di altre ditte che debbano lavorare all'interno della stessa struttura) il referente della committente promuoverà una riunione di coordinamento e, se ritenuto opportuno, sarà redatto un verbale utilizzando il modello previsto dall'allegato 3 bis.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

L'elenco dei costi per far fronte alle interferenze è presente **nell'allegato 2** al presente DUVRI.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono nelle strutture devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgomberati da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ecc.), anche se temporanei.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgomberi e liberi.

PROCEDURE DI EMERGENZA PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme, attualmente possibile solo a voce, il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato (pubblica via e Piazza) e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'emergenza e/o l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designanti quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato (pubblica via e Piazza) e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto, deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto, i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gasolio, gas);
- 3) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio e sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;

4) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa ed alla bonifica dell'area interessata. Su richiesta del responsabile delle emergenze, l'incaricato chiama i VVF al n° di telefono 115.

5) Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato (pubblica via e Piazza) e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate; se necessario e previsto, deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gasolio, gas);
- 3) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 4) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve:

- 1) interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

2) Su richiesta del responsabile delle emergenze, l'incaricato chiama il pronto intervento al n° di telefono 118.

CONCLUSIONI

I Comuni di Loano e Boissano provvederanno ad integrare il presente Duvri con la valutazione dei specifici rischi degli immobili di competenza compilando gli allegati da 1 a 4.

Il presente DUVRI e i sopracitati allegati costituiscono parte integrante dei contratti di appalto ed hanno validità immediata dalla sottoscrizione dei contratti stessi .

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Quindi il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Firma del Datore di lavoro: _____

Firma per accettazione del datore di lavoro della ditta: _____

Loano, lì, _____

ALLEGATO 1 – COMUNE DI LOANO

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Per gli indirizzi degli immobili riferirsi all'articolo 3 – Capitolato Speciale

POSIZIONE NOMINATIVO TELEFONO

REFERENTE PER IL CONTRATTO Dott.ssa Marta Gargiulo 019 675694

ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

AREA 1 e 2: DOTT.SSA Rosetta BARBUSCIA

AREA 3: in definizione

AREA 4: DOTT. Gian Luigi SORO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) DOTT.
Lorenzo Veronese 3358476114

MEDICO COMPETENTE:

DOTT.Luciano Danè

DESIGNATI (PREV. INCENDI, PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE)

Telese Bruno

Mauri Fabio

Mare Claudia

Remonato Stefania

Canavese Giacomo

Canobbio Francesco

Giordano Franco,

Dellisola Cesare

Ilarcio Francesco

Maraglino Emanuela

Ricci Sergio

Palazzo Luca

Sivori Guido

Vignero Marco

Pesce Piernicola

Mazzone Giuseppe

Belvedere Roberto

Pesce Mario

Rubaudò Christian

Genco Roberto

Leoncini Simona

Croce Micelle

Mattiauda Antonio

RAPPRESENTANTI PER I LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Federici Marco

ALLEGATO 2 – COMUNE DI LOANO

RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

La valutazione del rischio è stata effettuata attraverso una matrice probabilità – danno con valori da 1 a 4 di entrambe le variabili. Probabilità: 1= improbabile, 2=poco probabile, 3= probabile, 4 = molto probabile

Danno: 1= lieve, 2= medio, 3= grave, 4= molto grave PXD=R

NUM	VALUTAZIONE	RISCHIO	MISURA ADOTTATA	COSTO
1	2X3=6	Utilizzo di apparecchiature	Utilizzo da parte dell'Impresa appaltatrice di componenti e apparecchi elettrici a norma e rispondenti alla regola d'arte e in buono stato di conservazione	
2	2X4=8	Pericolo di inciampo, caduta in piano per presenza di cavi d'alimentazione di macchine elettriche utilizzate per la pulizia, lucidatura, ecc;	Posa di cavi elettrici lungo le pareti e comunque in zone non facilmente pedonabili. Collocazione di cartelli indicanti la presenza di pericolo di caduta, a valle ed a monte, della zona interessata dai cavi elettrici se costituenti rischio d'inciampo;	vedi punto 3
3	2X3=6	Pericolo di scivolamento in piano per presenza di zone umide e/o bagnate derivanti dal lavaggio, con acqua e detersivi, dei pavimenti.	Asciugatura immediata, per quanto possibile, delle zone lavate. Collocazione, a monte e a valle, di cartello indicante il pericolo di scivolamento se l'asciugatura del pavimento non è garantita in tempi brevissimi, fino a completa asciugatura del pavimento. E' previsto che l'impresa delle pulizie completi il lavoro prima dell'ingresso del personale all'interno della struttura. Qualora questo, per qualche motivo imprevisto, non si verifici, la stessa impresa delle pulizie ha l'obbligo di apporre idonea segnaletica di sicurezza al fine di avvertire della presenza del rischio.	Cartelli n° 3 x 7 x € 10/cd = € 210,00
4	2X4=8	Caduta di materiali dall'alto per attività di pulizia eseguite con scale portatili, trabattelli, ecc	Segnalazione e delimitazione della zona interessata da possibili cadute di materiali ed attrezzi con cartelli indicanti pericolo generico o caduta e di barriere costituite da paletti e catenelle in plastica di colore bianco e rosso. In assenza della segnalazione e della delimitazione, ma solo per casi eccezionali, garantire la presenza di persona a terra per le necessarie segnalazioni alle persone terze;	vedi punto 3
5	2X3=6	Contatto con prodotti di pulizia che contengono sostanze e/o preparati chimici pericolosi;	Non abbandonare nei locali e nei corridoi le confezioni dei prodotti detersivi, disinfettanti, ecc. Richiudere sempre le confezioni dei prodotti subito dopo l'uso. Riporre le attrezzature e le confezioni richiuse dei prodotti negli spazi assegnati;	
6	2X3=6	Inalazioni di vapori, ecc. prodotti da preparazioni utilizzate per la pulizia, disinfettazione ecc, di locali con	Non usare prodotti detersivi e disinfettanti in locali con scarsa ventilazione in presenza di altre persone.	vedi punto 3

		scarsa ventilazione	Aprire preventivamente le finestre e/o le porte, prima di usare i prodotti di cui sopra. Collocare sulla porta del locale apposita cartellonistica indicante pericolo generico e di divieto di accesso;	
7	2X4=8	Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Chiusura del locale o dello spazio di intervento ed esecuzione delle attività in assenza di personale	
8	2X3=6	Sversamenti accidentali	Segnalazione con cartello a cavalletto, indicante il pericolo, posizionato a monte ed a valle, del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;	vedi punto 3
9	2X4=8	Elettrocuzione	Utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo	
10	3x4=12	Mancato coordinamento fra il referente del committente e appaltatore	Riunioni di coordinamento	n° 5 x € 20,00 = € 100,00
11	3x4=12	Mancata visita preliminare dei luoghi di lavoro compiuta dall'appaltatore insieme al referente del committente	Riunioni preliminari	N° 7 x 1/2 ora x € 10,00 = € 70,00
12	3x4=12	Mancata formazione del personale in merito ai rischi presenti nella struttura oggetto dei lavori di pulizia	Riunioni con il personale	5 X 1 ora X € 20,00/ora = € 100,00

ALLEGATO 3 – COMUNE DI LOANO

VERBALE DI SOPRALLUOGO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Loano** di svolgere le attività di cui al

Contratto Prot. _____ del _____

presso l'edificio sito in Loano in piazza Italia 2 _____

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Referente del committente: Sig.** _____

- **Referente della ditta: Sig.** _____

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi riportati nell'allegato 4 al DUVRI per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali.

Si stabilisce inoltre quanto segue:

a) In caso di infortunio del personale della Ditta Esterna dovranno essere applicate le procedure di primo soccorso presenti nel DUVRI.

b) L'uso delle cassette di primo soccorso a servizio della ditta appaltante è consentito solo al personale designato e formato per il primo soccorso dipendente della struttura e per gli incidenti o infortuni accaduti al solo personale della struttura. Se si manifestasse la necessità da parte del personale della Ditta esterna di utilizzare le attrezzature della cassetta di primo soccorso dell'appaltante questa Amministrazione declina ogni responsabilità per un eventuale uso improprio da parte del personale della Ditta esterna.

c) La Ditta esterna non può utilizzare la strumentazione o macchinari delle strutture di questa amministrazione se non dopo essere stata espressamente autorizzata per iscritto.

d) Prima dell'inizio dei lavori il personale della Ditta esterna dovrà prendere visione dal referente della committente del piano di emergenza e dei nominativi dei lavoratori incaricati alla lotta antincendio e di primo soccorso della struttura.

e) In caso di attivazione del segnale di allarme il personale della ditta esterna dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione esistente nella struttura.

f) Nel caso l'attività della Ditta esterna si svolga al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti della struttura il Responsabile della Ditta esterna dovrà provvedere a redigere proprie procedure antincendio a salvaguardia dell'incolumità del proprio personale e dei beni della struttura avvalendosi delle attrezzature antincendio previste nella struttura.

g) Il personale della Ditta esterna non può introdurre nelle strutture bevande alcoliche.

h) E' vietato fumare.

i) La grave inosservanza delle norme di sicurezza può comportare l'allontanamento della Ditta esterna e/o la risoluzione del contratto.

Resta inteso che il referente della ditta dovrà rivolgersi al referente della committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

1. produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
2. informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
3. mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
4. Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

EVENTUALI PROPOSTE EMERSE IN SEDE DI SOPRALLUOGO:

Loano, lì,

ALLEGATO 3bis – COMUNE DI LOANO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Loano** di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____

presso l'edificio sito in Loano piazza Italia 2 _____

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Referente della committente: Sig.** _____

- **Referente della ditta: Sig.** _____

CONSIDERATO CHE

è sopraggiunta la necessità di riunirsi al fine di cooperare e coordinarsi in relazione alle seguenti circostanze:

SI PROVVEDE A PRENDERE I SEGUENTI ACCORDI:

ALLEGATO 4 – COMUNE DI LOANO

RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE PRESSO LE STRUTTURE OGGETTO DEI LAVORI

La valutazione del rischio è stata effettuata attraverso una matrice probabilità – danno con valori da 1 a 4 di entrambe le variabili. Probabilità: 1= improbabile, 2=poco probabile, 3= probabile, 4 = molto probabile

Danno: 1= lieve, 2= medio, 3= grave, 4= molto grave PXD=R

NUM	VALUTAZIONE	RISCHIO	MISURA ADOTTATA	COSTO
1	3X2=6	Presenza di scale	Le scale devono essere percorse senza correre, avendo la possibilità di guardare dove si mettono i piedi evitando di trasportare carichi ingombranti che potrebbero impedire una normale deambulazione. Tenersi al corrimano	NP
2	3X2=6	Presenza di attività svolta da altre imprese o lavoratori autonomi	Esiste la possibilità di compresenza temporale e spaziale dell'attività di pulizia e di attività svolte da imprese specialistiche. In questo caso si adottano i provvedimenti, di volta in volta valutati e concordati con i responsabili nonché contenuti nel DUVRI elaborato, per l'intervento specifico. Ogni attività interna ed esterna alla struttura all'interno della quale dovrà svolgersi l'attività del personale dell'impresa appaltatrice, si svolgerà a seguito di coordinamento tra il Referente dell'Impresa e il referente della struttura. Il referente della struttura avrà il compito di avvertire il personale dell'appaltatore nel caso si possano creare interferenze rischiose fra il personale dell'appaltatore stesso e il personale di altre imprese eventualmente presenti. Saranno predisposte, quindi, opportune riunioni di coordinamento. Al fine di stimare preventivamente un costo per tale attività si prevedono tre riunioni di un ora ciascuna durante l'anno. Se ritenuto necessario dal referente della struttura sarà compilato il verbale di cui all'allegato 3.	NP
3	3X3=9	Presenza di impianti elettrici	L'utilizzo senza autorizzazione degli impianti elettrici da parte del personale esterno è vietato. Per le eventuali autorizzazioni è necessario rivolgersi al referente. Gli impianti elettrici sono tenuti dal Comune in piena efficienza. In tutti gli edifici è presente un impianto elettrico per l'illuminazione e per l'alimentazione delle prese da cui sono derivate le normali utenze elettriche. L'impianto è realizzato in conformità alle norme tecniche, da parte di ditte specializzate che hanno rilasciato la Dichiarazione di Conformità ed hanno verificato l'efficacia dell'impianto di messa a terra ed il coordinamento dello stesso con le protezioni circuitali. Le prese poste a parete ed a pavimento hanno il grado di protezione previsto dalle vigenti norme. Per cavi e prese di tipo mobile posati eventualmente a terra applicare i provvedimenti indicati nel paragrafo dei rischi interferenziali.	NP
4	2X4=8	Presenza di materiali combustibili	La presenza del rischio incendio negli ambienti comporta l'obbligo di far divieto assoluto d'usare fiamme libere e di fumare. Sono costituiti da carta, cartone, imballi vari, mobilio, ecc. Negli edifici è indicato il divieto di fumare ai sensi della specifica norma con individuazione ed indicazione del responsabile del rispetto della medesima. Gli edifici sono dotati di attrezzature antincendio adeguatamente	NP

			segnalate.	
5	2X2=4	Presenza della comune attività dell'Amministrazione	Le pulizie sono svolte generalmente al termine dell'orario di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione. In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti	NP
6	2X3=6	Presenza di pubblico	L'orario di ricevimento del pubblico termina normalmente prima dell'inizio delle pulizie. In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti	NP
7	2x4=8	Presenza di sostanze infiammabili	E' costituita da gasolio che è distribuito con tubazioni fisse fino alle centrali termiche, locali non accessibili al personale delle pulizie.	NP
8	1x4=4	8 Presenza di impianto di sollevamento	Gli impianti di sollevamento sono omologati, collaudati e sottoposti a manutenzione periodica da parte di ditta specializzata. E' vietato l'utilizzo dell'impianto presente presso l'ala vecchia.	NP
9	1x3=6	Presenza di prodotti o sostanze pericolose	Sono costituiti dalle cartucce di toner delle apparecchiature d'ufficio (fotocopiatrici, stampanti, fax, ecc.). Le cartucce esaurite sono smaltite secondo le indicazioni di legge.	NP
10	2x3=6	Inciampo, caduta a livello per presenza a terra di cavi di alimentazione delle postazioni di lavoro	Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia.	NP
11	2x4=8	Elettrocuzione per contatto accidentale con parti attive dell'impianto elettrico e/o di utenze elettriche	Tralasciare la pulizia delle zone con cavi e componenti elettrici posati a pavimento e non protetti Non accendere né utilizzare apparecchiature elettroniche ed elettriche dislocate negli uffici;	NP
12	2x2=4	Caduta di apparecchi appoggiati sui tavoli e sulle scrivanie degli uffici;	Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia.	NP
13	2x2=4	Caduta di faldoni da scaffali, ripiani, ecc. degli uffici ed archivi	Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia.	NP
14	2x3=6	Schiacciamento per caduta accidentale di parti d'arredo, degli uffici ed archivi;	Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia.	NP
15	2x3=6	Caduta di materiale depositato nei magazzini;	Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia.	NP
16	3x4=12	Mancato coordinamento fra il referente del committente e appaltatore	Riunioni di coordinamento	Vedi allegato 2
17	3x4=12	Mancata visita preliminare dei luoghi di lavoro compiuta dall'appaltatore insieme al referente del committente	Riunioni preliminari	Vedi allegato 2
18	2X2=4	Presenza di finestre con infissi dotati di spigoli appuntiti	Arrotondamento degli spigoli	NP
19	2X3=6	Presenza di accessi verso spazi interni, cortili e simili, adibiti anche ai mezzi.	L'ingresso dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Evitare di entrare e/o uscire contemporaneamente a un mezzo motorizzato. Utilizzare per quanto possibile gli ingressi destinati alle persone.	NP
20	2x4=8	Presenza di veicoli	Utilizzare i percorsi pedonali	NP

NP = non previsto costo relativo alla sicurezza

INDIRIZZI IMMOBILI – COMUNE DI LOANO

Descrizione Indirizzo

a Palazzo Municipale (uffici) P.zza Italia n. 2

b Polizia Municipale (uffici) via dei Gazzi

c Biblioteca Comunale (uffici e sala lettura) Lungomare Garbarino

d Centro Anziani (salone) via dei Gazzi

e Palazzo Kursaal Lungomare Garbarino

f Servizi sociali via Stella n.36

g Protezione Civile (uffici) via Magenta

IMMOBILI	Numero riferimento del rischio (vedi elenco precedente)																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Palazzo Comunale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Polizia Municipale	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Biblioteca Comunale	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x			x	x			
Centro Anziani		x	x	x							x	x		x		x	x		x	x
Palazzo Kursaal		x	x	x							x					x	x			
Servizi sociali		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
Protezione Civile	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x			x	x		x	x